

BILANCIO SOCIALE 2020



DAVIDE Onlus Cooperativa Sociale a.r.l.

Viale Duca d'Aosta 19
21052 - BUSTO ARSIZIO (VA)

www.centrodavide.it

www.davidetutelaminori.it



SOMMARIO

PREMESSA _____	3
L'attività della Davide nel 2020 _____	3
Lettera del Presidente _____	4
Perché un bilancio sociale _____	5
L'IDENTITA' _____	6
Presentazione, valori e principi di riferimento, l'oggetto sociale _____	6
Storia della Cooperativa _____	8
Settore e attività _____	13
Dati anagrafici e forma giuridica _____	23
LA GOVERNANCE _____	24
Processi decisionali e di controllo _____	24
Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo _____	25
Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe _____	25
Compensi _____	26
Appartenenza e associazioni di rappresentanza _____	26
Obiettivi e strategia di medio-lungo periodo _____	26
Obiettivi di esercizio e valutazione _____	26
Assemblee _____	27
LA BASE SOCIALE _____	28
Tipologie di soci _____	28

Risorse Umane _____	28
Fruitori dell'attività _____	29
Portatori di interessi interni all'organizzazione _____	29
Portatori di interesse esterni all'organizzazione _____	29
RELAZIONE SOCIALE _____	31
Evoluzione e cambiamenti sulla base sociale _____	31
Consigli di amministrazione _____	31
Personale occupato nelle diverse attività _____	32
Volontari _____	32
Relazioni con il territorio _____	32
Tipologia e numero dei beneficiari _____	33
SITUAZIONE FINANZIARIA _____	34
Ammontare e composizione del fatturato _____	34
Attività di raccolta fondi _____	35
Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta _____	36
CONCLUSIONI _____	37
Rischi e opportunità _____	37

PREMESSA

L'attività della Davide nel 2020

La Cooperativa Davide consolida il suo assetto operativo declinato oggi in servizi e progetti, che intendono essere specialistici e di qualità per perseguire in modo più efficace e prospettico la sua vocazione, che le appartiene filosoficamente da sempre.

Nell'ambito della prevenzione si continua con azioni sistemiche all'interno di:

- Nidi, con il progetto *“Un nido per noi: costruire insieme uno sguardo di cura”*
- Infanzia, con la consulenza alle scuole comunali all'interno del *“Piano della formazione del personale educativo delle scuole dell'infanzia comunali”*
- Primarie, con il progetto *“Aiutiamoli ad Aiutarsi: prevenzione diretta all'abuso”* evoluzione dello *“Chaperon Rouge e “In-contro: il gruppo come scoperta di sé e dell'altro”*
- Secondarie di I grado, con il progetto *“Rifr@zioni: passaggi, velocità e cambiamenti nell'adolescenza”*

Si svolge formazione direttamente sui soggetti coinvolti (minori dalle primarie e insegnanti e genitori) promuovendo la cultura della comunicazione, della responsabilità e della cura, in un'area delicata e complessa come quello del maltrattamento e dell'abuso sessuale sui minori e dei disagi conseguenti.

Nell'ambito dell'area “valutazione e cura”, il 1° dicembre 2020 grazie alla linea di finanziamento “Ricucire i sogni - Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento (progetti regionali)” di Impresa Sociale con i Bambini s.r.l. prenderà avvio nel 2021 il Centro multidisciplinare per la valutazione e cura del maltrattamento.

Sempre quest'anno al motto “non è tempo di fermarci ma di trasformarci” la Davide ha aggiornato il suo sito www.centrodavide.it e messo a disposizione del territorio servizi nell'aree:

- Valutazione e cura
- Conflitti familiari
- Giudiziaria
- Consulenza e Formazione (che ha arricchito da quest'anno con l'innovazione digitale)

Si è dotata di un ufficio virtuale utilizzando la piattaforma Microsoft Teams e di procedure relative alla gestione operativa e tecnico gestionale che hanno permesso non solo di continuare le proprie attività ma di implementare il proprio raggio di azione.

Negli ultimi mesi dell'anno il C.d.A. ha incominciato a rinvigorire il proprio rapporto con l'assemblea soci e rivedere l'organigramma e funzionigramma alla luce di quanto sviluppato negli ultimi anni.

Lettera del Presidente

Il 2020, come tutti ben sanno a causa della pandemia, è stato un anno molto particolare ma la Cooperativa Davide non si è fermata. Grazie alla collaborazione con il formatore digitale Sabrina Bosello, abbiamo sia rifatto il sito web che sviluppato il nostro ufficio virtuale e agorà delle formazioni su piattaforma collaborativa Microsoft TEAMS. La scelta è ricaduta su questo strumento articolato che è stato strutturato secondo le esigenze della Davide: riunioni di team tra operatori interni ed esterni, videoconferenze pubbliche, webinar con partner pubblici e privati, percorsi form-attivi, consulenze individuali, a coppia e di gruppo e sessioni di co-progettazione. Una potente risorsa che ha permesso, durante il lockdown, di non lasciare soli gli operatori dei servizi, già in standby, e supportarli con la formazione incentrata sull'accoglienza di nuclei familiari che avrebbero da lì a breve incontrato. Internamente si è rivelato un valido supporto per l'area gestionale, amministrativa, progettuale e rendicontativa con la condivisione in tempo reale dei documenti. Non da ultimo garantisce la privacy e la protezione di tutto il materiale archiviato, aspetto fondamentale in considerazione della delicata attività svolta dalla Davide.

Oltre alle varie attività in corso, nel febbraio 2020 la Davide, in collaborazione con CTA Centro Terapeutico dell'Adolescenza, ha presentato un'offerta tecnica relativo all'appalto "Tutela Servizi Minori" del Comune di Busto Arsizio; nonostante la storicità del rapporto coi Servizi Sociali di Davide e CTA e la conoscenza specifica

delle necessità e delle criticità all'interno del Servizio, il bando è stato assegnato ad altra cooperativa nuova al territorio.

Nei primi mesi dell'anno si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con Acof: i nostri operatori hanno co-progettato e preparato un innovativo percorso FAD (Formazione a Distanza) rivolto agli psicoterapeuti della scuola SPIC di Acof e Webinar formativi rivolti agli operatori ASA e OSS delle scuole professionali di Acof.

Infine, come già sopra accennato, il 1° dicembre 2020, grazie alla linea di finanziamento "Ricucire i sogni - Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento (progetti regionali)" di Impresa Sociale con i Bambini s.r.l., ci è stata comunicata l'assegnazione di un importo di € 750.000,00 sul progetto presentato in collaborazione con C.T.A (Centro Terapia dell'Adolescente) ed E.V.A. Onlus: il nostro risulta tra i soli 18 progetti selezionati in tutta Italia.

A seguito di questo importante risultato, il CdA concorda sulla necessità di individuare una sede adeguata che tenga conto delle attuali e future attività della Davide.

L'intensa attività di progettazione che ha svolto la Davide nel 2020 ha rafforzato legami con gli enti territoriali e ampliato il proprio raggio d'azione in termini metodologici, contenutistici e territoriali.

Il Presidente
Ing. Gaetano Felli

Perché un bilancio sociale

La finalità di questo opuscolo, al di là dell'adempiere a un dovere istituzionale, si prefigge di favorire confronto, dialogo con i portatori d'interesse e suscitare una maggiore attenzione al tema maltrattamento e abuso all'infanzia. Per questo Vi saremmo grati se ci farete pervenire le Vostre considerazioni e commenti:

ogni parere è per noi prezioso.

Questo Bilancio Sociale si riferisce alle attività svolte nel periodo 01.01.2020 – 31.12.2020, provando a delineare il quadro di riferimento dell'organizzazione, i suoi principi cardini, le modalità di intervento nel rispetto del mandato dei soci.

Il bilancio sociale 2020 della cooperativa Davide è stato visionato dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 23 marzo 2021 e successivamente approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci svoltasi il 28 aprile 2021, entrambe in videoconferenza mediante l'utilizzo dell'applicativo "Microsoft Teams".

Il Bilancio Sociale verrà pubblicato su supporto cartaceo e digitale e diffuso via web (tramite sito della cooperativa www.centrodavide.it) e in occasione di eventi diffuso personalmente dai componenti del C.d.A. per:

- Informare e coinvolgere i portatori d'interesse interni ed esterni all'organizzazione Davide Onlus
- Informare e sensibilizzare il territorio alla tematica e ingaggiarlo sui nuovi progetti e servizi
- Monitorare l'andamento delle azioni messe in campo

- Misurare la qualità dei servizi e progetti promossi, attuati dall'organizzazione
- Indicare e rendere partecipi gli stakeholder delle linee d'indirizzo intraprese e future
- Adempiere al proprio mandato in rispetto delle norme Regionali e Nazionali.

L'IDENTITA'

“Prenderci cura del minore di oggi pensando anche all'adulto di domani”

Presentazione, valori e principi di riferimento, l'oggetto sociale

La nostra finalità *“Prenderci cura di ogni minore e dell'ambiente in cui vive, nei momenti di sofferenza, aiutarlo a recuperare dal trauma, ove lo abbia subito, permettergli di evitare o superare le situazioni potenzialmente rischiose.”*

Come da Statuto la Cooperativa Davide si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale e in rapporto ad esso agisce con

SOLIDARIETA' - negli interventi a favore di minori e delle loro famiglie, nel loro esclusivo interesse, venendo incontro ad esigenze e difficoltà, supportandoli nel modo più congruo possibile;

DEMOCRATICITA' - interna ed esterna all'organizzazione, applicata nel modus operandi, rispettoso dell'eguaglianza universale, della diversità e valorizzante la ricchezza della collaborazione.

RESPONSABILITA' - rispetto agli utenti, ai soci ed ai terzi, con la consapevolezza e l'impegno da essa derivante, di dover rispondere degli effetti delle proprie azioni.

MUTUALITÀ ESTERNA, non vi è finalità di speculazione privata o di interesse economico, ma si persegue il vantaggio esclusivo del fruitore e dell'utente del territorio.

Ci ispiriamo ai seguenti valori di riferimento:

EGUAGLIANZA - nessuna distinzione nell'erogazione del servizio è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione e opinioni pubbliche.

Per la Davide il principio base è il riconoscimento e la valorizzazione dei diritti dei bambini, considerati insieme ai componenti delle loro famiglie Persone e come tali aventi diritto ad essere aiutati nel realizzarsi e mettere a frutto ciascuno le proprie potenzialità all'interno di un progetto di crescita e di vita il più possibile sereno.

IMPARZIALITÀ - La Davide nello svolgere il proprio servizio ispira il proprio comportamento a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità.

ASCOLTO - La Davide rispetta e garantisce il bisogno e il diritto della persona di essere autenticamente ascoltata nei momenti di sofferenza e di essere resa protagonista del proprio percorso di cura.

EFFICIENZA ED EFFICACIA - La Davide, nell'erogare servizi e attuare progetti, si impegna a garantire un livello di efficacia ed efficienza sempre più qualitativamente elevato.

Da Statuto: “La Cooperativa, con le premesse e le finalità di cui sopra, ha per oggetto l'attività di organizzazione, gestione diretta e/o indiretta, il coordinamento e l'assistenza nella gestione di un “Centro per la Tutela del Bambino”.

La Cooperativa porrà in atto gli interventi di natura riparatoria di seguito indicati, non trascurando l'esigenza di operare in una ottica di prevenzione.

Nello svolgimento delle proprie attività la Cooperativa si propone come catalizzatrice della interazione tra le Amministrazioni locali, oltre l'Amministrazione Comunale e le istituzioni pubbliche territoriali (A.S.L., scuola, magistratura) ed il privato sociale.

Per attuare lo scopo istituzionale, la Cooperativa eserciterà le seguenti attività:

- Costituzione di un centro per la formazione e la qualificazione del personale addetto, per la consulenza e la supervisione nella gestione del centro, per la raccolta sistematica, l'organizzazione e la predisposizione della documentazione tecnico scientifica necessaria;
- Promozione di incontri e gruppi di lavoro nelle scuole e con i genitori,
- Promozione di convegni, seminari e incontri finalizzati al riconoscimento del disagio dei minori;
- Fornitura di un servizio di consulenza genitoriale;
- Fornitura del supporto socio pedagogico alle famiglie adottive;
- Attuazione di un servizio telefonico “hot line”;
- Creazione di uno spazio “neutro” per favorire incontri genitori – figli.

La Cooperativa potrà inoltre compiere, solo nel rispetto dei divieti, limiti, condizioni ed autorizzazioni previsti dalla Legge, ed in particolare di quello relativo al divieto di raccolta di risparmio tra il pubblico, tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie comprese le prestazioni di servizi contabili ed amministrativi a favore di terzi, ritenute dall'organo amministrativo necessarie, utili e direttamente connesse agli scopi di solidarietà sociale enunciati nell'art.3.”

Storia della Cooperativa

Davide Onlus coop. soc. ar.l. venne costituita il 30/06/1999 da dieci soci fondatori con l'obiettivo occuparsi in termini preventivi e trasformativi delle ferite da maltrattamento e abuso all'infanzia, mettendo a disposizione di bambini, adolescenti e famiglie in momenti di sofferenza, competenze e abilità specialistiche di accoglienza, accompagnamento, supporto e cura.

Dal punto di vista valutativo, diagnostico, riparativo fin dall'inizio Davide Onlus ha organizzato e gestito il Centro per la tutela del bambino stipulando anche una convenzione con l'Amministrazione della città di Busto Arsizio, Convenzione più volte rinnovata.

Da gennaio 2000 il Centro Davide amplia il suo sguardo: la casistica si presenta come molto più estesa e variegata (situazioni di violenza assistita, trascuratezza, violenza psicologica, separazioni altamente conflittuali e inficanti la crescita del minore). Ciò porta il team ad affinare strategie valutative e terapeutiche idonee a ciascuna delle tipologie sopraelencate, sviluppando una competenza che nel corso del tempo ha configurato il centro come "Servizio di diagnosi e cura di minori vittime di esperienze traumatiche". Inoltre, su mandato del Tribunale per Minorenni e del Tribunale Ordinario sono state svolte approfondite valutazioni psico-diagnostiche, inchieste psico-sociali, e su richiesta dei comuni della provincia di Milano, di Varese, dell'A.S.L./ATS di Varese o di privati cittadini attivati interventi specialistici. Dal 2001 la cooperativa Davide ha avviato il servizio di

'Spazio Neutro' con la funzione di garantire l'esercizio di visita e di relazione (secondo i principi enunciati dalla convenzione di New York del 1989 art. 8).

Dal 2011 fino al 2014 su richiesta dell'Amministrazione Comunale la Cooperativa Davide ha fornito al servizio di tutela il supporto di consulenza psicologica e psicoterapeutica alle assistenti sociali, in merito a situazioni che si configuravano o particolarmente complesse o pregiudizievoli la crescita del minore.

La Davide è stata identificata come struttura idonea per svolgere audizioni protette di minori coinvolti in procedure giudiziarie da parte della Procura del Tribunale di Busto Arsizio, Varese, Monza e Milano: la strumentazione di cui dispone il Centro e la presenza di figure professionali specializzate nella funzione di ausiliari alla testimonianza dei minori garantisce lo svolgersi in modo congruo e attento di questa delicatissima fase giudiziaria.

Inoltre, la Polizia di Busto Arsizio e di Varese, i Carabinieri di Busto Arsizio, Castellanza e Fagnano Olona hanno richiesto l'intervento degli psicologi del Centro come ausiliari tecnici per supportare il minore nel corso della raccolta di sommarie informazioni testimoniali in fase di prime indagini.

Nel frattempo, dal punto di vista preventivo Davide Onlus, fin dalla sua nascita, attua interventi di consulenza pedagogica rivolta ai genitori del territorio con sessioni individuali e di coppia, percorsi, serate e interventi nell'ambito degli Istituti comprensivi della città di

Busto Arsizio e delle scuole dei comuni limitrofi e dal 2010 si è aggiudicata l'appalto per l'erogazione di servizi di consulenza psicologica, formazione e supervisione al team rivolti al personale delle scuole dell'Infanzia comunali.

Dal 2010 al 2012 si è concretizzato il progetto *“Un paracadute per l'atterraggio”*, nato con l'intento di accompagnare emotivamente il bambino adottato e i genitori alla conoscenza reciproca. Nello specifico si sono messe in campo azioni a più livelli per rilevare tempestivamente situazioni di disagio infantile: di tipo formativo rivolti agli insegnanti delle scuole primarie, di tipo laboratoriale rivolto a gruppi classe, di tipo riflessivo con approccio psico-educativo, rivolto a minori adottati e alle loro famiglie.

Nel 2013 la cooperativa Davide, a fronte dei sempre più numerosi casi di separazione giudiziale, ha proposto e attivato presso il Tribunale di Busto Arsizio un tavolo di lavoro e confronto tra i professionisti dei principali enti pubblici e privati che si occupano di famiglie separate. Il tribunale si è fatto coordinatore di questa iniziativa, promuovendo riunioni periodiche sui nodi problematici riscontrati per:

- Favorire e migliorare la conoscenza da parte dell'ambito sociale e giuridico delle competenze di ciascun ente/istituzione che interviene nelle situazioni di separazione al fine di evitare sovrapposizioni e implementare le sinergie d'intervento;
- diffondere la conoscenza dei servizi e modalità di supporto a disposizione delle persone (adulti e minori) coinvolte nell'esperienza della separazione coniugale;

- Individuare linee operative comuni e condivise per la gestione delle situazioni particolarmente problematiche e conflittuali.

Dal 2015 fino al 2019 Davide onlus attiva il progetto *“Chaperon Rouge: le parole non dette”* mirato alla prevenzione a scuola dell'abuso sessuale all'infanzia. Il progetto, fondato sull'esperienza e metodologia messa a punto dal Dott. Alberto Pellai è rivolto agli insegnanti e ai bambini delle classi quarte della scuola primaria.

Dal 2019 è attivo il progetto *“Aiutiamoli ad aiutarsi: prevenzione diretta all'abuso all'infanzia”* svolto, in continuità ma che viene aggiornato alla luce della situazione attuale: la novità consiste nella formazione ai docenti e nella costruzione di un protocollo condiviso di segnalazione e denuncia in rete (Pubblica Istruzione e I.C., Servizi sociali, Forze di Polizia).

In questo modo la rete, formata al tema e supportata sul campo, può diventare essa stessa comunità pronta a prevenire e a meglio intervenire.

Dal 2019 è attivo il progetto *“Un nido per noi: costruire insieme uno sguardo di cura”* (Azioni di informazione/formazione nidi e micronidi in attuazione dell'art.2 della L.R. 18/2018) che ha l'obiettivo di promuovere la costruzione di un ambiente di fiducia per rafforzare la relazione tra genitori, bambini ed educatori: tutti i soggetti che possono potenzialmente fornire fattori protettivi necessari a prevenire forme di maltrattamento.

La finalità è quella di far emergere e riconoscere segnali di disagio fisico e/o psichico dei minori.

Nello specifico:

- gli staff educativi dei servizi possono affinare la capacità di lettura di disagio, acquisire maggior consapevolezza del proprio ruolo e rinforzare il lavoro di team per prevenire il burn-out.
- i genitori possono mettere a fuoco come riconoscere i fattori di rischio e incrementare i fattori protettivi utili alla crescita dei figli
- i servizi (scolastici, sociali, forze dell'ordine, ed altri enti referenti) possono costruire un modus operandi condiviso.

Da settembre 2020 è attivo il progetto *“Struffati: insieme per non cadere in trappola”* finanziato da Regione Lombardia (l.r. 17/2015, art.8, e d.g.r. n. 3209/2020) persegue una duplice finalità: far meglio conoscere il fenomeno delle truffe e avvicinare gli adulti over 65 alla rete di supporto, coinvolgendo in prima persona il mondo giovanile in qualità di tutor digitale.

Il progetto lavora lungo tre aree:

- culturale per sensibilizzare il territorio al fenomeno, indagarne dal punto di vista sociale le forme, gli indicatori di rischio e il profilo della vittima, co-costruire un vademecum di prevenzione
- in-formativa per promuovere la cultura della legalità, esplorare la diffusione del fenomeno sul territorio, fornire indicazioni utili per non cadere nelle truffe (anche e soprattutto on line e sul web), presentare la rete di supporto
- formativa per approfondire i rischi di un uso inconsapevole del web e degli strumenti digitali, conoscere i sistemi di sicurezza e le modalità di attivazione.

Il 1 dicembre 2020 abbiamo avuto conferma : grazie alla linea di finanziamento *“Ricucire i sogni - Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento (progetti regionali)”* di Impresa Sociale con i Bambini s.r.l. prenderà avvio nel 2021 il *“Centro multidisciplinare per la valutazione e cura del maltrattamento”*.

Con il finanziamento ottenuto la cordata composta da CTA (Centro Terapia dell'Adolescenza, Cooperativa Sociale Davide e Associazione Antiviolenza Eva Onlus) intende aprire un servizio specialistico di II° livello rivolto a minori, caregiver e contesto di riferimento, ampliando l'attuale gamma di unità di offerta.

Nell'ambito del maltrattamento, abuso e violenza tra generi si intende sia rispondere alla richiesta dei servizi territoriali di effettuare una valutazione psicosociale specialistica e multidimensionale, sia intervenire fin da subito in ottica riparativa sul piano pedagogico e psicoterapeutico sui bisogni indispensabili ad una crescita armonica dei minori che contemporaneamente attivi i caregiver in un processo di cambiamento la cui risposta sarà determinante per valutarne la recuperabilità.

Sempre a fine 2020 ci è arrivata comunicazione che il progetto *“Hate Switch code: non odiamoci, collaboriamo!”*, presentato con il partner Acof, è stato finanziato da Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo.

Il progetto è volto a contrastare il fenomeno dell'istigazione all'odio promuovendo la costruzione di un codice comportamentale ad opera degli studenti e degli insegnanti della scuola secondaria di I grado di Acof, come previsto dal protocollo europeo relativo alla

violenza on line e sull'esperienza dei codici di condotta adottati dal mondo profit.

Nel 2020 si è concluso il progetto *"In-contro: il gruppo come scoperta di sé e dell'altro"* finanziato da fondi scolastici dell'I.C. Tommaseo-Prandina che ha proposto un percorso in cui:

-i bambini hanno potuto sperimentare ed elaborare *a loro misura* il loro modo di relazionarsi in gruppo e

-gli insegnanti hanno testato altre modalità volte a rafforzare la dimensione inclusiva necessaria ad un buon funzionamento di classe.

Dal punto di vista formativo la cooperativa ha effettuato, con l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia (Centro Servizi Amministrativi di Varese) seminari rivolto agli educatori degli asili nido, scuole materne e prime due classi delle scuole elementari sui temi quali "l'inquadramento del fenomeno del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia", "Gli indicatori" e i "criteri operativi di intervento".

E' stata incaricata dall'allora ASL della provincia di Varese di svolgere il "Progetto Blu", nell'ambito della legge 269/98, (Programmi di prevenzione, assistenza e recupero di minori vittime di abusi sessuali), iniziato nel 2003 e conclusosi nel 2005 con la realizzazione di corsi di formazione dedicati ad insegnanti degli asili nido, scuole materne, scuole elementari, operatori psicosociali, agli assistenti di polizia (operatori giudiziari): filo conduttore "prevenzione e tempestivo riconoscimento dei segnali di disagio inviati dai minori vittime di

maltrattamento ed abuso sessuale". Il tutto prosegue dal 2005 al 2007 con il "progetto Blu 2": percorsi formativi rivolti agli operatori psicosociali del distretto di Varese e Busto Arsizio, attività di supervisione e di consulenza legale rivolta al personale dell'Asl (psicologi, assistenti sociali) che operano nel campo dell'abuso sui minori. Continuano anche tavole rotonde e convegni in materia di abuso e maltrattamento ed educazione in merito a temi quali "Il bambino maltrattato, la rete- dal pediatra al magistrato, Educazione a rischio tra promesse non mantenute ed aspettative deluse, scuola, famiglia e territorio in gioco, l'operatore sanitario e maltrattamento dei minori".

Citiamo tre conferenze su tutte:

- La prima tenuta nel dicembre 2001 dal prof. Paolo Crepet dal titolo "Siamo capaci di ascoltarli? funzione educativa della famiglia e della scuola per il benessere del bambino e dell'adolescente"
- La seconda nel maggio 2002 dal prof. Gustavo Pietro Paolo Charmet dal titolo "La formazione delle regole e la somministrazione dei castighi nella nuova famiglia" che hanno avuto un grande riscontro di presenze
- Con il contributo della provincia di Varese attraverso i bandi anno 2006 e anno 2007 "Sostegno economico per attività a valenza generale – area sociale" nell'ottobre 2006 dalla Prof. Maria Rita Parsi sul tema "Onora il figlio e la figlia – la prevenzione da ogni abuso, violenza, maltrattamento e indifferenza nei confronti dei bambini e degli adolescenti.

Tra il 2012 e il 2019 la Cooperativa si è resa promotrice/organizzatrice di convegni e seminari, approfondendo gli ambiti di intervento della propria casistica e proponendo nuovi spunti di riflessione in merito a “Il nido che non protegge: la famiglia e la sua guerra tra pubblico e privato”, “La ricostruzione dei legami affettivi, un lungo percorso nel segno della cura”, “Separazioni conflittuali-figli contesi e diritti negate, quali interventi giuridici e psicologici possibili”.

Dal punto di vista della ricerca fino al 2014 la Davide è stata promotrice di attività al fine di migliorare i servizi offerti dal centro e i processi correlati. L'obiettivo era soprattutto quello di arricchire ed aggiornare le tecniche terapeutiche ed affinare le metodologie di intervento per rispondere con maggiore efficacia ed efficienza alle problematiche poste dalla casistica afferente al servizio.

Nello specifico ci si è concentrati su due fronti,

- a) il primo riguardava l'analisi della casistica presa in carico dal Centro Tutela Bambino dal 1999 al 2007 e che ha prodotto lo sviluppo di una “scheda di rilevazione danno”,
- b) il secondo sulla tematica dell'immigrazione con l'urgenza di adeguare gli strumenti valutativi e la metodologia di intervento terapeutica. Davide Onlus ha infatti promosso un Progetto di ricerca chiamato “Progetto Intercultura” con un contributo dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus con l'obiettivo di individuare le tematiche specifiche al fenomeno immigratorio, che si ipotizza possano essere considerate ulteriori “fattori di rischio” nell'insorgere di

problematiche quali il maltrattamento e l'abuso sessuale. La “scheda familiare” come strumento essenziale utilizzato nelle fasi preliminari di conoscenza è stata arricchita di una sezione specifica denominata “Scheda migrazione-ricongiungimento” posta subito al vaglio con la nuova casistica afferente. È stato inoltre promosso un corso di formazione sulla tematica dell'immigrazione con la cooperativa Crinali che ha permesso di introdurre significativi aspetti innovativi quali ad esempio uno strumento psicodiagnostico specifico per i minori immigrati.

Settore e attività

La cooperativa svolge le proprie attività nel settore socio-sanitario, in ottica sistemica e multidisciplinare coinvolgendo sia in modo diretto che indiretto i minori (bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani), caregiver naturali e professionali.

Nello specifico progetta, attua, monitora e valuta:

a) **SERVIZI** nelle aree

-Valutazione e cura

-Gestione dei conflitti familiari

-giudiziaria

-consulenza e formazione (dall'anno 2020 arricchendo l'area con l'innovazione digitale)

b) **PROGETTI** di prevenzione e cura/trasformazione delle ferite da maltrattamento e abuso all'infanzia e prevenzione primaria e secondaria al disagio dei preadolescenti e adolescenti

a) SERVIZI:

1. AREA VALUTAZIONE E CURA

Valutazione psicodiagnostica del minore: consente di delineare un quadro approfondito della struttura personologica del bambino, evidenziandone il tipo di funzionamento, i vissuti prevalenti e i modelli operativi interiorizzati. Il Centro Davide ha adottato uno schema che comprende tre livelli di approfondimento e due assi di osservazione: l'asse dei comportamenti manifesti e l'asse dei vissuti interni.

Valutazione sulla recuperabilità delle funzioni genitoriali: si cerca di rinforzare, trasformare e risanare le competenze genitoriali compromesse, mobilitare le risorse del nucleo familiare verso un cambiamento migliorativo. Si effettua anche un approfondimento diagnostico della personalità attraverso l'utilizzo di materiale testale.

Psicoterapia del minore: agendo sul sistema dei significati, cambia la prospettiva con cui viene letta l'esperienza. È utilizzata la tecnica dell'EMDR (eye Movement Desensitization and Reprocessing) riconosciuta come efficace e specifica per la cura dei traumi sia acuti che cronici. Attraverso l'uso di un preciso protocollo di intervento sono effettuate stimolazioni bilaterali alternate acceleratori sul piano neurofisiologico dell'elaborazione delle esperienze traumatiche.

Psicoterapia al nucleo familiare: consente l'individuazione dei nodi relazionali problematici pregressi e conseguenti alle vicende traumatiche accorse al nucleo. Obiettivi della terapia

- smontare le dinamiche patologiche sulle quali si sono innescate le azioni di violenza

- ristabilire la comunicazione profonda

- riparare le comunicazioni interrotte e le incomprensioni.

Sostegno psicologico ai genitori naturali e affidatari: è un percorso di presa in carico terapeutica volta a supportare il genitore affinché

- meglio comprenda e gestisca la complessità dei funzionamenti traumatici del figlio

- sia in grado di evitare ricadute negative sull'esperienza emozionale riparativa.

È rivolto a:

- genitori naturali che dovranno anche prendere la distanza dalla propria esperienza vissuta
- genitori affidatari che dovranno approfondire la conoscenza del minore e delle tracce che la storia gli ha lasciato.

Consulenza clinica agli operatori: è un servizio di affinamento di competenze legate all'ambito maltrattamento e abuso all'infanzia.

Persegue l'obiettivo di supportare gli operatori affinché

- approfondiscano le forme di maltrattamento e abuso all'infanzia e le conseguenze che producono
- individuino modalità osservative più specifiche
- adottino strategie d'intervento nella gestione emotiva del minore vittima
- conoscano meglio i nodi della rete specialistica territoriale.

2. AREA GESTIONE DEI CONFLITTI FAMILIARI

Consulenza psicologica/psicoterapia individuale e di coppia: permette di scorgere, far emergere e rielaborare con i genitori quei nodi problematici che inficiano la relazione affettiva con il proprio figlio. Un modo di pensare al presente, rivedendo là dove necessario il passato per gettare un ponte sul futuro, insieme.

Consulenza pedagogica individuale e di coppia: permette ai genitori di trattare le questioni educative fondanti la cura del/dei propri figli e la responsabilità a cui sono chiamati.

Si ritiene l'educare in primis un incontro che va pensato, sostenuto e rinforzato nel percorso di crescita della relazione.

Colloqui di accompagnamento/affiancamento alla famiglia: permette di trovare e condividere soluzioni educative più adeguate e orientate ad una sana ed equilibrata crescita emotiva e relazionale dei figli:

- sostenendo e potenziando le capacità genitoriali
- restituendo i livelli di responsabilità genitoriale
- rielaborando vissuti legati al proprio percorso.

Sostegno psicologico e/o educativo individuale al minore: permette ai minori di usufruire di uno spazio di ascolto, supporto, comprensione e trasformazione delle difficoltà in opportunità o occasioni di crescita. La finalità è quella di permettere al minore di non interrompere il proprio percorso e di ritrovare una progettualità a breve e medio lungo termine.

Mediazione familiare: è un servizio che si colloca sia a monte del conflitto come intervento preventivo rispetto all'insorgenza di pregiudizio sul minore, che a valle di un intervento valutativo, sostenendo la famiglia nel processo di riorganizzazione dopo la separazione.

Durante il percorso di mediazione, i coniugi avranno la opportunità di ripensare emotivamente e pragmaticamente alla loro vita e, attraverso un percorso strutturato di negoziazione, giungere a degli accordi.

La mediazione può essere:

- richiesta dalla coppia (il committente è il beneficiario dell'intervento)
- consigliata dall'autorità giudiziaria.

Entrambe si configurano come un intervento d'aiuto/sostegno, caratterizzate da una forte valenza pedagogica volta a stimolare la soggettività e la responsabilità dei beneficiari.

Spazio Neutro: è un servizio nato per garantire l'esercizio del diritto di visita e di relazione con l'obiettivo di rendere possibile e sostenere il mantenimento della relazione tra il bambino e i suoi genitori (non affidatari) a seguito di separazione e/o divorzio conflittuale, affido e altre vicende di grave crisi familiare.

I percorsi di Spazio Neutro hanno come obiettivo generale quello di avviare tentativi di "ricostruzione" della relazione genitori-figli per cercare di arrivare, laddove possibile, a una liberalizzazione o comunque maggiore autonomia dei rapporti.

In presenza di aspetti o vissuti dell'adulto, di segnali di malessere, di conflittualità accesa tra le figure educative di riferimento, che ostacolano la relazione empatica e/o comunicativa con il bambino possono essere attivati e integrati interventi complementari.

3. AREA GIUDIZIARIA

Consulenza Tecnica d'Ufficio: fornita da un professionista che lavora a fianco del Giudice (art.61 del Codice di Procedura Civile) in un rapporto di fiducia e collaborazione, prestando la sua opera sulla base di precise conoscenze e competenze stabilite dal Codice di Procedura Civile. Il Giudice sottopone quesiti utili a chiarire le posizioni delle parti del CTU, che ha il compito di rispondervi in maniera precisa

e dettagliata con valutazioni di tipo tecnico (psicologico e/o pedagogico) riportate poi con apposita documentazione.

La Consulenza Tecnica d'Ufficio si svolge attraverso un processo fatto di colloqui, visite domiciliari, momenti di osservazione, somministrazione di test, e termina con la convocazione delle parti e la restituzione dell'emerso.

Consulenza Tecnica di Parte: fornita da un professionista a favore delle parti in causa che ritengono di volere aggiungere un altro parere a quello della CTU.

Il CTP ha il compito di monitorare che tutte le operazioni vengano svolte in modo coerente e puntuale.

È ciascuna parte in causa a decidere e conferire l'incarico al libero professionista che dovrà affiancare il Consulente Tecnico d'Ufficio.

Il CTP, per mezzo delle proprie conoscenze ed esperienze in un determinato settore, potrà sostenere o criticare le osservazioni fornite.

Audizione protetta: è l'ascolto di un minore presunta vittima di maltrattamento o abusi sessuali nella fase dell'incidente probatorio, richiesto nel corso delle indagini preliminari o udienza preliminare dal Pubblico Ministero o dall'indagato/imputato.

L'incidente probatorio *rappresenta un'assunzione anticipata di una prova (art.392 c.p.p.), quando vi siano ragioni di urgenza o ricorra il rischio di pregiudizio della prova se rinviata alla fase naturale del dibattimento*" (Cirio et. Al.2012).

L'audizione protetta comprende anche l'acquisizione di sommarie informazioni testimoniali (SIT).

Il Centro Davide mette a disposizione un luogo ad hoc e i propri esperti nella conduzione dell'audizione protetta, utilizza metodi e procedure che garantiscano la riduzione del numero delle interviste ed evitino fenomeni di rielaborazione e contaminazione.

Accompagnamento giudiziario: il minore vittima di Esperienze Sfavorevoli può essere coinvolto in diverse e più esperienze giudiziali che hanno tempi e obiettivi differenti.

È frequente che il minore, proprio per le caratteristiche della sua esperienza, venga coinvolto contemporaneamente in più procedimenti giudiziari.

La preparazione del minore all'esperienza processuale diventa necessaria e strategica al fine di consentirgli una partecipazione informata e quindi consapevole, prevenendo occasioni che possano innescare pericolose riattivazioni traumatiche.

Il Centro Davide mette a disposizione una equipe multidisciplinare che accompagna il minore e il suo caregiver durante le fasi giudiziali più complesse e delicate.

4. AREA CONSULENZA E FORMAZIONE

Consulenza:

a) pedagogica, un'esperienza educativa di II livello che produce un'esperienza di meta-riflessione all'interno di un proprio campo di riferimento (contesto-la scena educativa, l'oggetto-l'educazione in quanto tale). In sintesi, nomina il sapere educativo che orienta le scelte e promuove la capacità di definire e trattare i problemi.

b) psicologica/psicoterapeutica

- nella cura del bambino maltrattato e abusato (con servizi ad hoc)
- nelle scuole e sportello genitori (con screening e prevenzione dei disturbi di apprendimento, osservazione e analisi di situazioni problematiche, consulenza individuale e di gruppo, sportello di ascolto rivolto ai genitori, incontri di approfondimento)
- individuale e di coppia, presso la sede operativa o online, su piattaforma "Cooperativa Davide".

Supervisione: è il dispositivo che permette di guardare al con-te-sto a più livelli (interprofessionale e interpersonale) e di rielaborare i processi in corso.

A partire da uno sguardo più distante dalla quotidianità e maggiormente esterno alle dinamiche, si illuminano le parti ombre ed evidenziano le prassi consolidate (spesso agite in maniera inconsapevole).

La supervisione agisce su tre livelli:

- I° livello "supervisione al servizio", si accompagna i destinatari a decifrare, identificare, nominare il problema per poi elaborarlo nella sua possibilità costruttiva
- II° livello "supervisione ai casi", si accompagna i destinatari a elaborare il quadro situazionale (elementi ricorrenti e latenze) e sistemico (le relazioni in gioco), far emergere e rielaborare i vissuti
- III° livello "supervisione alle dinamiche di gruppo", si accompagna i destinatari a smontare pregiudizi, precomprensioni, decifrare ed elaborare modalità efficaci.

Formazione: è il luogo che promuove la rielaborazione dell'esperienza in modo che diventi apprendimento, nuova conoscenza e competenza.

La formazione può essere declinata su temi specifici o rispondere al bisogno delle organizzazioni di mettere mano al proprio sapere e pratica.

Nello specifico la formazione pedagogica permette di

- esplorare le specificità educative del servizio
- rielaborarne le finalità e gli obiettivi
- approfondire i ruoli e le funzioni
- riscoprire strategie, tecniche, tattiche e strumenti propri del mondo dell'educazione
- reinterrogare le modalità di comunicazione utilizzate con gli altri enti (pubblici e privati) alla luce del proprio mandato sociale
- evidenziare quali altri servizi o plus, il gruppo di lavoro offre o potrebbe offrire al territorio.

Innovazione digitale: Davide Onlus ha utilizzato il tempo dell'emergenza, solo apparentemente statico, per sperimentare una nuova forma, più adeguata al con-te-sto in divenire, ripensando ai propri progetti e servizi con una modalità precisa: quella blended.

Il metodo blended prevede l'attivazione di processi formativi in cui si integrano diversi formati e tipologie didattiche che accompagnano nella rielaborazione il destinatario o gruppo nell'intero processo di apprendimento.

Nello specifico il progetto blended integra:

-il piano in-formativo con lezioni, attività didattiche (in aula, in classe virtuale, in FAD)

-l'auto-apprendimento con contenuti digitali, testi, approfondimenti

-il processo di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza) o su strumenti di comunicazione asincrona quali forum etc.

b) PROGETTI

“AIUTIAMOLI AD AIUTARSI: progetto di prevenzione diretta all'abuso all'infanzia e al maltrattamento” rientra nel quadro delle indicazioni

fornite nella circolare ministeriale del 30 dicembre 2013 prot. N.0008357) dal M.I.U.R (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), nell'ambito della prevenzione alla pedofilia, allo sfruttamento sessuale minorile, ai diritti dei minori, con l'inserimento nelle Istituzioni Scolastiche Primarie, nei rispettivi piani dell'offerta formativa, di percorsi didattici che coinvolgano docenti, alunni, famiglie. Questo progetto, che ha visto come Partner attivo l'Assessorato all'Educazione del Comune di Busto, attraverso il corso di prevenzione all'abuso minorile svolto in tutte le scuole ha coinvolto:

- nr. 430 minori tra 9 e 10 anni (n.21 classi impegnate in nr. 5 sessioni da nr.2 cad.)
- nr. 58 docenti (in un percorso formativo di nr. 3 sessioni di nr.3 ore cad.)
- nr. 200 genitori (in sessioni di in-formazione per gruppi di Istituti Comprensivi)

- nr. 13 Enti in rete: oltre ai partner progettuali, nr. 7 Istituti Comprensivi scolastici (nr. 1 assente solo nell'incontro di rete), nr. 2 paritarie, Servizi Sociali, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Locale. Le azioni rivolte ai bambini di classi IV e V primaria sono state volte a promuovere lo sviluppo delle loro capacità critiche di sentire e riconoscere situazioni di disagio e potenziale rischio di abuso, di individuare e rafforzare i fattori protettivi utili a non diventare vittima. Le azioni rivolte al target adulti sono state orientate a permettere loro di individuare, condividere tra docenti prassi e modalità omogenee di allerta ed intervento e definire e declinare in rete prassi operative.

“UN NIDO PER NOI: costruire insieme uno sguardo di cura” rientra nelle azioni di informazione/formazione nidi e micronidi in attuazione dell'atr.2 della L.R. 18/2018 ed ha l'obiettivo generale di promuovere la costruzione di un ambiente caratterizzato da un clima di fiducia tra i vari soggetti che vivono i servizi nido: figure educative, genitori, bambini. L'idea fondante è che il miglior modo per prevenire i rischi di maltrattamento sui più piccoli passi attraverso la costruzione di una sensibilità condivisa rispetto a segnali preventivi di disagio e malessere. Il progetto si rivolge ad un “Noi” costituito da tutti i soggetti caregivers che se, ingaggiati adeguatamente, possono potenzialmente costruire dei fattori protettivi rispetto al maltrattamento, favorendo altresì un prendersi cura consapevole e corresponsabile. L'ente capofila è ATS INSUBRIA e per l'area Provincia di Varese i partner sono il Comune di Busto Arsizio e la Cooperativa

sociale Davide, coinvolge tutti gli operatori dei nidi pubblici e privati di Busto A (che verranno formati), i genitori che accedono a questi servizi (con percorsi di sensibilizzazione e informazione) e la rete (costituita dai coordinatori dei nidi, i referenti della Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Forze di Polizia) per l'elaborazione e sottoscrizione di un vademecum modus operandi, in casi di situazioni di pregiudizio per i minori.

Il progetto si articola in tre direttrici:

- Formazione rivolta ai coordinatori e educatori dei nidi presenti in Busto A. e consulenza per contrastare forme di disagio in pregiudizio. Attualmente con i nr.4 percorsi formativi tenuti si sono formati nr. 14 coordinatori e nr. 54 operatori
- Sensibilizzazione, in-formazione ai genitori e consulenza per approfondire i concetti di difficoltà, disagio e pregiudizio, far conoscere meglio loro le modalità osservative necessarie per rilevarli, sostenere la fiducia e la necessità di alleanza educativa nido-famiglia. Si sono incontrati nr 122 genitori, nr. 133 genitori si sono iscritti ai percorsi formativi, interrotti causa COVID 19, svolti poi via webinar con un numero di presenze che si è attestato su 33.
- Costruzione di un vademecum in rete costituita dai nidi di Busto A. (hanno aderito al progetto n.16 nidi) / Servizi sociali / Pubblica Istruzione / Forze di Polizia che permetta l'applicazione di linee guida condivise qualora vi siano condizioni di pregiudizio.

Il progetto svolto in partnership con la Pubblica Istruzione e nonostante il sopraggiungere del COVID 19, ha raggiunto lo stato di

avanzamento dell'85%. I percorsi formativi infatti sono stati rimodulati via webinar, porgendo però attenzione perché restassero in forma interattiva e interazionale. Ciò ha permesso la tenuta della partecipazione che si attesta del 100% per gli operatori, del 30% per i genitori.

“RIFR@ZIONI: passaggi, velocità e cambiamenti in adolescenza”

continua nell'intervento in cordata con altri quattro enti del terzo settore voluto e avviato dell'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio nel settembre 2017 come risposta organica per offrire interventi di promozione all'educazione e al benessere in ambito giovanile e per contrastare il disagio in particolare nell'area preadolescenziale e adolescenziale. Nello specifico Davide Onlus si occupa della ricerca-azione sul target preadolescenti/studenti frequentanti la scuola secondaria di I grado e dell'attività di formazione e supervisione agli insegnanti in ottica preventiva e supportiva.

“STRUFFATI: insieme per non cadere in trappola” finanziato da Regione Lombardia (l.r. 17/2015, art.8, e d.g.r. n. 3209/2020) persegue una duplice finalità: far meglio conoscere il fenomeno delle truffe e avvicinare gli adulti over 65 alla rete di supporto, coinvolgendo in prima persona il mondo giovanile in qualità di tutor digitale.

Il progetto prevede:

- nell'area culturale tavole rotonde per sensibilizzare e indagare il fenomeno, co-costruire un vademecum di prevenzione, da presentare e distribuire all'evento finale.
- nell'area in-formativa incontri caffè in cui in piccolo gruppo promuovere la cultura della legalità e fornire indicazioni utili per non cadere nelle truffe (anche e soprattutto on line e sul web),
- nell'area formativa laboratori hands on in cui approfondire i rischi di un uso inconsapevole del web e degli strumenti.

Alla conferenza stampa (all'avvio del progetto) sono risultate presenti le testate giornalistiche e una ventina di referenti su piattaforma go to meeting, gestita dal Comune di Busto Arsizio.

Alla riunione del 9 dicembre con le associazioni per presentare il progetto hanno partecipato nr. 43 persone.

“IN-CONTRO: il gruppo come scoperta di sé e dell'altro”, finanziato da fondi scolastici dell'I.C. Tommaseo-Prandina ha coinvolto:

- i docenti (in nr.2 incontri) di co-progettazione dei laboratori proposti alle classi scelte;
- nr.4 classi della scuola primaria dell'I.C. con nr. 4 cicli di un percorso a doppia matrice (educativo e psicomotorio)
- i genitori delle classi scelte nell'incontro in-formativo.

Nello specifico si è lavorato sulle difficoltà di interazione, rafforzando le competenze inclusive attraverso una esperienza form-attiva così approntata:

I sessione *“IO-NOI: le relazioni in corso”*.

Il sessione "IO E NOI: *il mio contributo al gruppo*"

III sessione "NOI, ORA: *il potere trasformativo del gruppo*"

"CENTRO MULTIDISCIPLINARE PER LA VALUTAZIONE E CURA DEL MALTRATTAMENTO"

che, grazie alla linea di finanziamento "Ricucire i sogni - Iniziativa a favore di minori vittime di maltrattamento (progetti regionali)" di Impresa Sociale con i Bambini s.r.l., prenderà avvio nel 2021. Con il finanziamento ottenuto la cordata composta da CTA (Centro Terapia dell'Adolescenza, Cooperativa Sociale Davide e Associazione Antiviolenza Eva Onlus) intende aprire un servizio specialistico di II livello rivolto a minori, caregiver e contesto di riferimento, ampliando l'attuale gamma di unità di offerta.

Il centro si occuperà di:

a) *Prevenzione primaria* nei principali contesti significativi (scuola, famiglia, contesti aggregativi)

b) *Valutazione di situazioni a rischio* (nuclei multiproblematici segnalati, in carico ai servizi sociali, che accedono spontaneamente con una richiesta di aiuto, minori maltrattati con una storia di affido o adozione)

c) *Riparazione, rielaborazione e trasformazione dell'esperienze traumatiche*, derivanti da maltrattamenti e abuso, attraverso dispositivi pedagogici e psicoterapeutici.

Nello specifico

a) *nell'area prevenzione si attueranno:*

a1) Percorsi formativi rivolti agli insegnanti di tutte le scuole (dai nidi alle scuole secondarie di II grado)

a2) Esperienze laboratoriali nelle classi (dalle scuole primarie alle scuole secondarie di II grado)

a3) Incontri specifici rivolto ai genitori delle classi coinvolte in ogni plesso scolastico.

b) *nell'area valutazione il centro multidisciplinare integrato* attuerà percorsi di presa in carico dei nuclei familiari fragili, agendo sul piano multidimensionale con un approccio integrato multidisciplinare.

Il centro sarà strutturato in modo da osservare ed elaborare una diagnosi-prognosi per un cambiamento della situazione in cui versa il nucleo, dotandosi specificatamente di quattro funzioni:

b1) presa in carico di situazioni a rischio di maltrattamento per una valutazione

b3) presa in carico di minori maltrattati e abusati attualmente collocati presso caregiver sostituti (famiglie affidatarie o adottive) per alleviare il carico delle funzioni educative e pedagogiche, strutturando percorsi individuali, terapeutici e di gruppo rivolti a minori e caregiver

b4) presa in carico di minori a rischio di espulsione dai propri nuclei familiari, offrendo uno spazio di accoglienza ai figli e di sostegno ai genitori, in questo caso spesso espulsivi e a rischio di agiti maltrattanti. Si intende lavorare sulla possibilità di rendere trasformativo e terapeutico il contesto di accoglienza/elaborazione messo a disposizione di questi nuclei familiari.

c) *Nell'area riparazione si intende fornire:*

c1) accompagnamento terapeutico del minore (allontanato dalla famiglia e inserito in comunità) e consulenza/supervisione al team della comunità.

Un approccio così pensato permette contemporaneamente due azioni: una mirata all'elaborazione dei nodi e dei traumi, rendendo possibile l'uscita da modelli e rappresentazioni disfunzionali che, anche in letteratura, aumentano la possibilità successiva di traumatizzazione; l'altra direttamente mirata alla sperimentazione di modi di rapportarsi agli altri in contesti sicuri. La cura del mondo interno così trova una rispondenza coerente con il mondo esterno e il mondo esterno supporta le nuove consapevolezze e rinforza le nuove rappresentazioni praticandole nella realtà.

“HATE SWITCH CODE: non odiamoci, collaboriamo!”, finanziato da Fondo Beneficienza Intesa San Paolo si colloca nella cornice attuale di sempre maggiore e diffuso accesso al web, accelerato dalle condizioni dell'emergenza Covid-19: in questo contesto appare necessario ri-porre l'attenzione sulla parola /osservazione del funzionamento e accertamento, un rimando sulle risorse disponibili mentre si attuano azioni di supporto educativo al minore, di sostegno pedagogico al nucleo familiare

b2) presa in carico di situazioni di maltrattamento per cui non è previsto l'allontanamento e su cui il centro può svolgere funzione di sostegno ai minori (che li protegga da un contesto difficile) e ai

genitori (elaborando la modalità di esercizio delle loro funzioni educative) e ridefinirne il suo essere azione nei confronti dell'altro, perché portatrice di conseguenze pratiche e emotive, anche in un modo apparentemente separato dalla concretezza della quotidianità, quello del web, eppure intrinsecamente connesso ad essa e altrettanto reale.

Il progetto si pone in un'ottica di prevenzione all'hate speech rivolgendosi agli studenti della scuola secondaria di primo grado, che si allontanano dalle modalità comunicative e di confronto infantili per sperimentare quelle proprie del mondo adulto.

Si intende:

- Presentare il progetto ai target coinvolti (docenti, studenti e genitori)
- Somministrare un sondaggio co-costruito con la Scuola di Psicoterapia SPIC alle sei classi coinvolte, relativo ai fenomeni di interesse e agli eventuali episodi relativi al fenomeno dell'hate speech, in modo da poter recuperare dati quali-quantitativi utili per avviare un'analisi del quadro complessivo.

- Preparare/condurre/valutare un webinar di informazione-riflessione profonda, dibattito e confronto relativo all'hate speech, con l'intervento di esperti e formatori (referente della Polizia postale, psicoterapeuta, pedagogo, formatore digitale) declinato in una doppia formula (un webinar destinato agli studenti della scuola secondaria di primo grado la mattina e uno a genitori/insegnanti /educatori nel tardo pomeriggio).

- Co-elaborare il codice di condotta (che partirà da quanto emerso dal sondaggio).
- Sperimentare, in un lasso di tempo predefinito, il codice di condotta attraverso il monitoraggio di strumenti (quali social/siti web/chat online) individuati durante la costruzione del codice.
- Presentare l'esito del progetto ad un convegno pubblico.
- Pubblicare e diffondere il codice di condotta in formato multimediale.

Dati anagrafici e forma giuridica

	DAVIDE ONLUS COOPERATIVA SOCIALE a r.l.
Indirizzo sede legale	VIALE DUCA D'AOSTA - 21052 BUSTO ARSIZIO - VARESE
Indirizzo sedi operative	VIA MAGENTA 54bis - 21052 BUSTO ARSIZIO - VARESE
Forma giuridica e modello di riferimento	S.r.l.
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	Coop. A
Data di costituzione	30/06/1999
Codice Fiscale	02522490123
Partita Iva	02522490123
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A109530
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	foglio 453 n. ordine 906
Tel.	0331-323000
Fax	0331-072889
Sito internet	www.davidetutelaminori.it - www.centrodavide.it
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	

LA GOVERNANCE

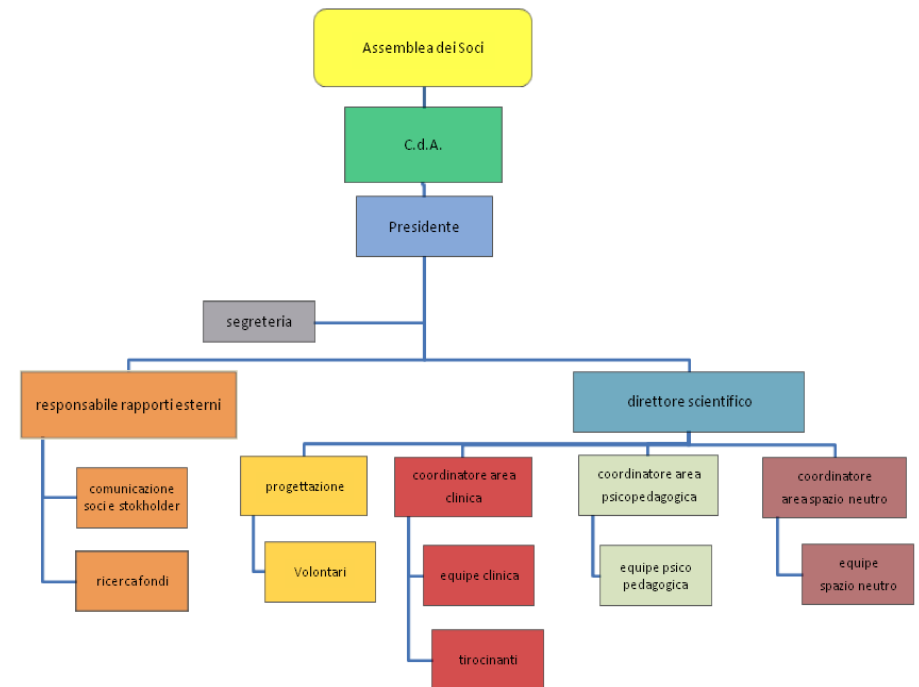
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa ed è composto da cinque Consiglieri.

Il rinnovo del Consiglio di Amministrazione è avvenuto il 17 maggio 2018 a seguito del rinnovo delle cariche per termine del mandato precedente, l'attuale Consiglio di Amministrazione decade con l'assemblea ordinaria del 2021 che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020, nel corso del 2019 è venuto a mancare il compianto consigliere Ezio Braga, ed il CdA aveva cooptato il Consigliere Avvocato Miriam Arabini.

Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	Durata attuale incarico dal.. al..	Socio dal	Residente a	Altre cariche istituzionali
Gaetano Felli	Presidente	30/06/1999	fino approvazione bilancio 31/12/2020	30/06/1999	Busto Arsizio	
Mario Spreafico	Vice presidente	30/06/1999	fino approvazione bilancio 31/12/2020	30/06/1999	Busto Arsizio	
Miriam Arabini	Consigliere	15/09/2019	fino approvazione bilancio 31/12/2020		Busto Arsizio	
Patrizia Corbo	Consigliere/Dir. Scientifico	29/10/2012	fino approvazione bilancio 31/12/2020	19/06/2014	Busto Arsizio	
Angelo Merlo	consigliere	03/05/2011	fino approvazione bilancio 31/12/2020	30/10/2000	Busto Arsizio	

Processi decisionali e di controllo

Si allega il funzionigramma operativo fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020. Il nuovo C.d.A provvederà a indicare le proprie linee strategiche e l'organizzazione di cui si dota.



Disposizioni contenute nello Statuto sulla composizione degli organi amministrativi e degli organi di controllo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da cinque a quindici eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero, e di cui due possono essere indicati dall'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio, a proprio insindacabile giudizio. Si precisa che, negli ultimi anni, l'Amministrazione non ha esercitato questa possibilità e quindi il C.d.A. è al 31.12.2017 composto da sette membri scelti dall'Assemblea dei soci

Modalità seguite per la nomina degli amministratori e per il conferimento di eventuali deleghe

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno avvenire anche per acclamazione.

Nelle Assemblee hanno diritto al voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta.

Ciascun socio cooperatore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della sua partecipazione.

Per i soci sovventori si applica il precedente art. 19, secondo comma.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'Assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o sovventore.

Ciascun socio non può rappresentare più di cinque soci.

La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco.

L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore unico o dal presidente dell'Organo amministrativo ed in sua assenza dal Vicepresidente, ed in assenza anche di questi, dalla persona designata dall'Assemblea stessa, col voto della maggioranza dei voti presenti.

Essa provvede alla nomina di un segretario, anche non socio. La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un notaio.

La nomina del Presidente o Vicepresidente è effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella prima riunione, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea.

L'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione sia scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

L'Organo amministrativo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data nella quale l'assemblea dei soci approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; fanno eccezione i membri indicati

dall'Amministrazione comunale che decadono, ancorché non sia trascorso il triennio, qualora decada l'Amministrazione comunale che li aveva precedentemente indicati.

I Consiglieri sono rieleggibili.

Compensi

A seguito della delibera del verbale di riunione del Consiglio di Amministrazione del 03/11/2016 il Presidente del Consiglio di Amministrazione riceve un compenso di €100/mese per l'opera svolta nell'interesse della cooperativa. Gli altri membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso.

Appartenenza e associazioni di rappresentanza

Cismai (anno di adesione; 1999)

Confocooperative (anno di adesione: 2002)

Obiettivi e strategia di medio-lungo periodo

- Svolgere una funzione di sussidiarietà nei confronti delle istituzioni chiamate a tutelare i minori;
- Sviluppare le attività rivolte alla prevenzione;
- Mantenere e sviluppare la stabilità, l'umanità e la professionalità del personale di contatto;
- Costruire reti territoriali stabili;

- Coinvolgere le risorse della società;
- Rinforzare l'attività di comunicazione.

Obiettivi di esercizio e valutazione

1. In primis: potenziare la nostra posizione di "alterità e sussidiarietà" nei confronti delle Istituzioni pubbliche e private chiamate a tutelare i minori e/o ad accompagnarli nel loro processo di crescita continuando a supportare gli Assessorati del Comune di Busto Arsizio e di altri Comuni della provincia di Varese con servizi specialistici (in ottica multidisciplinare con modello integrato)
2. in secundis: sensibilizzare al tema il territorio di riferimento con azioni efficaci di tipo comunicativo, divulgativo, in-formattivo e form-attivo
3. in tertium rinnovare la struttura organizzativa della cooperativa favorendo la costruzione di team di professionisti che si sentano parte di una **impresa sociale** volta a migliorare lo stato di benessere della propria comunità.

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, con particolare riguardo alla tutela del bambino ed ai suoi bisogni.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi, in parte già esaminati a pag. 19, sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie all'apporto anche dei soci – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Possono essere redatti regolamenti che determinino i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra Cooperativa e soci.

Tali regolamenti, predisposti dall'Organo Amministrativo, devono essere approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per le assemblee straordinarie.

La Cooperativa può operare anche con terzi non soci.

Assemblee

Anno	data	N. soci partecipanti	Ordine del giorno
2020	29/06/2020	Assemblea Ordinaria	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del bilancio al 31.12.2019, redatto ai sensi dell'art. 2423 c.c. – e nella forma prevista dall'art. 2435 bis c.c. (forma abbreviata) - Relazione sulla Gestione – Deliberazioni relative e conseguenti; 2. Presentazione del Bilancio Sociale 2019 redatto secondo le linee guida emanate con l'allegato della circolare 14 del 29.05.2009 della Regione Lombardia - Deliberazioni relative e conseguenti; 3. Ratifica della delibera del Consiglio di Amministrazione in merito alla richiesta della quota annuale fissata in € 25,00 da parte di ciascun socio per l'anno 2020; 4. Varie ed eventuali.

LA BASE SOCIALE

Tipologie di soci

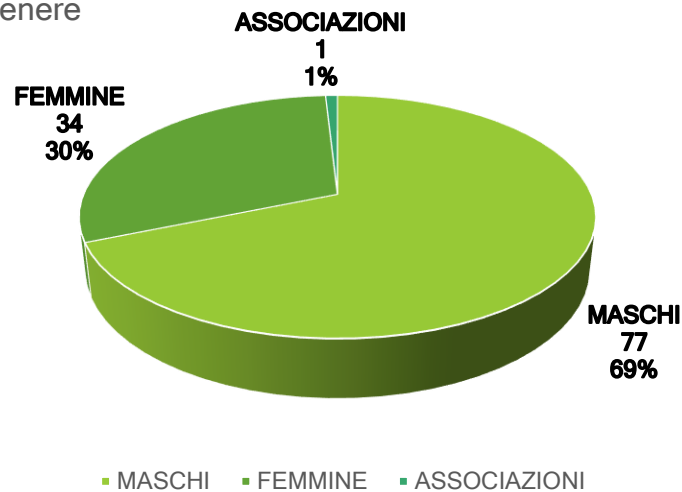
Esistono 4 tipologie di soci:

- socio ordinario,
- socio volontario,

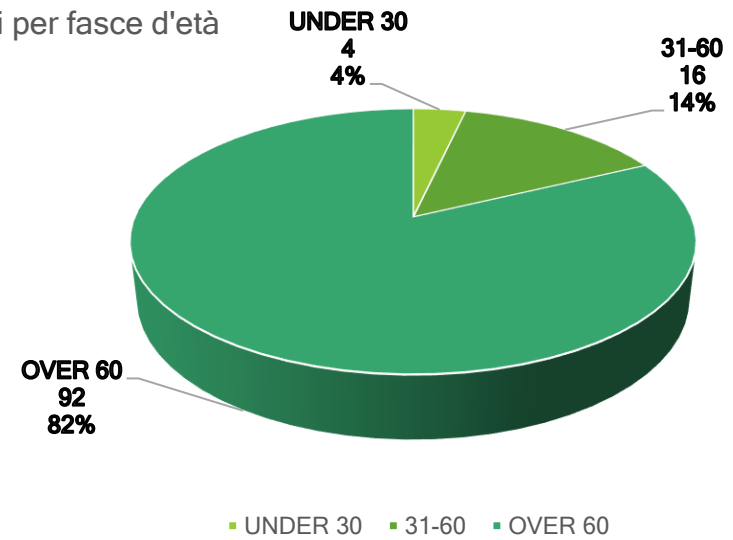
dal 2010 socio lavoratore e
dal 2011 il socio sovventore.

Non ci sono soci fruitori (da statuto esiste la categoria da statuto anche se non presente alcuno nell'elenco soci). **E' scelta la mutualità esterna.**

Soci per genere



Soci per fasce d'età



Risorse Umane

La cooperativa Davide si avvale di:

- collaboratori professionalmente qualificati (dal punto di vista formativo che esperienziale) che mettono a disposizione competenze e sensibilità per perseguire il mandato sociale
- soci volontari impegnati nell'organizzazione e divulgazione di eventi di sensibilizzazione e promozione di progettualità

Fruitori dell'attività

I fruitori oltre ai target diretti (minori, preadolescenti e adolescenti, genitori, caregiver, insegnanti, educatori di associazioni sportive e religiose) che risultano alcuni anche partner delle attività sono:

- Distretto di Busto Arsizio, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'educazione, Assessorato alla Pubblica Sicurezza, Assessorato allo Sport; -
- Procura della Repubblica, Tribunale ordinario ed indirettamente il Tribunale per i Minorenni;
- ATS Insubria, ASST Valle Olona, NPI di Busto Arsizio,
- Forze di Polizia (Polizia Locale, Polizia di Stato e Carabinieri)
- Scuole (nidi pubblici e convenzionati, dell'infanzia comunali, primaria, secondarie di I e II grado)

Portatori di interessi interni all'organizzazione

Riteniamo portatori di interessi: Amministrazioni Comunali e nello specifico i Servizi Sociali con i loro servizi di Tutela Minori; Tribunale ordinario e Procura della Repubblica ed indirettamente il Tribunale per i Minorenni; ASL; Carabinieri; Polizia; Istituti Omnicomprensivi e scuole comunali; privati.

Organi direzionali

L'assemblea dei soci si tiene normalmente una volta all'anno. In questa occasione i partecipanti vengono informati sull'andamento

della gestione, sui problemi superati e su quelli esistenti, sulle prospettive future e sulle nuove iniziative.

Vengono poi chiamati ad approvare il bilancio e ad esprimere critiche o consenso e a presentare proposte. Essi appartengono in prevalenza ai Lions club della città e di qualche altro club del territorio e si impegnano costantemente a dare contributi economici per sostenere l'attività della cooperativa.

Portatori di interesse esterni all'organizzazione

n.1 Amministrazione Comunale

n.1 Procura della Repubblica

n.4 Istituti Comprensivi

n.1 Privato

sono stati fornitori:

n.7 per materie prime e sussidiarie

n.4 per servizi amministrativi e finanziari

n.8 per servizi professionali inerenti all'attività specifica

sono stati donatori: n. 3 privati

La cooperativa costruisce relazioni di partnership ed in particolare in modo attivo.

L'obiettivo che sta alla base di questo comportamento è attribuire alla collaborazione e all'integrazione di diverse competenze e culture una grande forza produttrice.

RETE TERRITORIALE

La cooperativa è in rete con

a) gli enti pubblici:

- ATS Insubria e ASST Valle Olona,
- Distretto di Busto Arsizio, Assessorato ai Servizi Sociali, Assessorato all'educazione, allo Sicurezza Urbana, allo Sport del Comune di Busto Arsizio,
- Procura della Repubblica, Tribunale dei Minori e Ordinario,
- Forze di polizia (Polizia Locale, Polizia di Stato, Carabinieri)
- scuole (nidi pubblici e convenzionati, dell'infanzia comunali, primaria, secondarie di I e II grado)

b) gli enti privati:

- Cooperativa sociale Naturart, Cooperativa sociale Elaborando, Centro Terapia dell'Adolescenza, Associazione centro Antiviolenza Eva Onlus, Acof, Cooperativa sociale Piccolo principe
- associazione sportive (ASSB)

RETE DI SISTEMA

La cooperativa è associata al C.I.S.M.A.I. Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'abuso all'Infanzia e partecipa al Coordinamento dei Servizi di relazione e visita della provincia di Milano, di cui segue le linee guida.

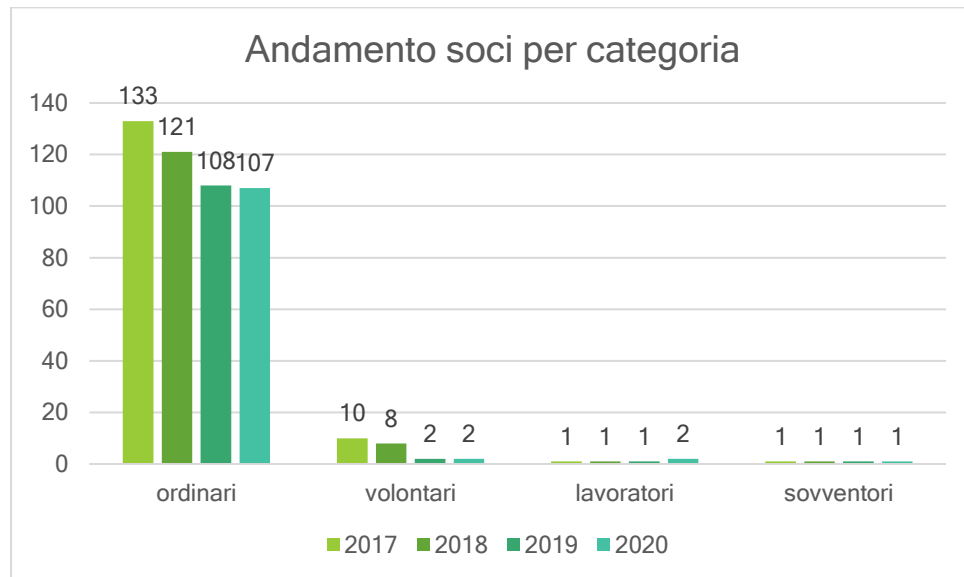
È iscritta alla CONFCOOPERATIVE di Varese.

RELAZIONE SOCIALE

Evoluzione e cambiamenti sulla base sociale

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2019	Soci ammessi 2020	Recesso soci 2020	Decadenza/esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2020
Numero	112	0	0	0	112



Per quanto riguarda la composizione del capitale sociale si precisa che ogni socio, a qualsiasi categoria appartenga possiede una quota del valore di euro 51,00 mentre uno solo ha due quote.

Consigli di amministrazione

Durante il 2020 si sono tenuti cinque Consigli di Amministrazione.

data	Ordine del giorno	n. partecipanti	% sui componenti totali
31/01/2020	1. Andamento della gestione economico finanziaria del 2° semestre 2019; 2. Aggiornamento attività in corso; 1. Varie ed Eventuali.	4	80,00
29/05/2020	2. Approvazione del progetto di bilancio esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2019; 3. Aggiornamento attività in corso; 1. Varie ed Eventuali.	5	100,00
30/07/2020	2. Relazione sull' andamento della gestione economico finanziaria del 1 semestre 2020; 3. Aggiornamento attività in corso e prospettive future; 1. Varie ed eventuali.	4	80,00
09/09/2020	2. Bando Tutela Minori – Servizi sociali Busto Arsizio; 3. Progetto Casa sull'Albero, Progetto Ricucire i Sogni, Progetto Catalogo Corsi; 4. Presentazione nuovo sito della Davide e nuove brochure attività; 5. Presentazione nuovo ufficio virtuale; 1. Varie ed eventuali.	5	100,00
26/10/2020	2. Adeguamento Statuto per E.T.S.; 3. Determinazione data Assemblea per approvazione modifica allo statuto; 6. Varie ed eventuali.	4	100,00

Personale occupato nelle diverse attività

Si precisa che dalla data del 12 dicembre 2016 il numero di dipendenti è **zero**: data la particolare specializzazione, la Cooperativa opera con lavoratori liberi professionisti non soci (1 pedagoga incaricata della responsabilità scientifica, 2 psicologhe 3 psicoterapeute, 1 mediatrice familiare e 3 pedagogiste 1 operatore diritto di visita, 1 formatore digitale) professionalmente qualificate.

La cooperativa al 31/12/2020 ha:

- n. 0 dipendenti
- n. 14 liberi professionisti a partita IVA per le altre professionalità

Volontari

Al 31/12/2020 risultano iscritti a libro soci **n.2 volontari**.

La tipologia delle attività svolte è la seguente:

n.2 soci supportano l'area della comunicazione

Relazioni con il territorio

- Con i Comuni, in particolare con i loro servizi di tutela, e con l'ufficio pubblica istruzione, la relazione vede la cooperativa fornitrice di servizi specialistici e con funzioni di sussidiarietà.
- Con le altre istituzioni pubbliche la cooperativa è una fornitrice di servizi.

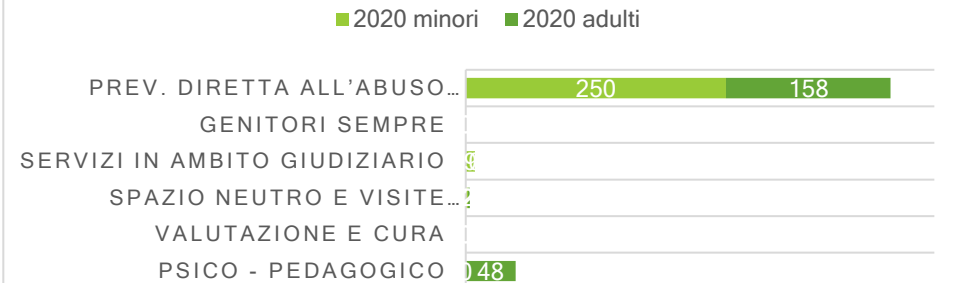
- Con alcune altre organizzazioni del settore la relazione è di tipo collaborativo.
- Con i privati.

Tipologia e numero dei beneficiari

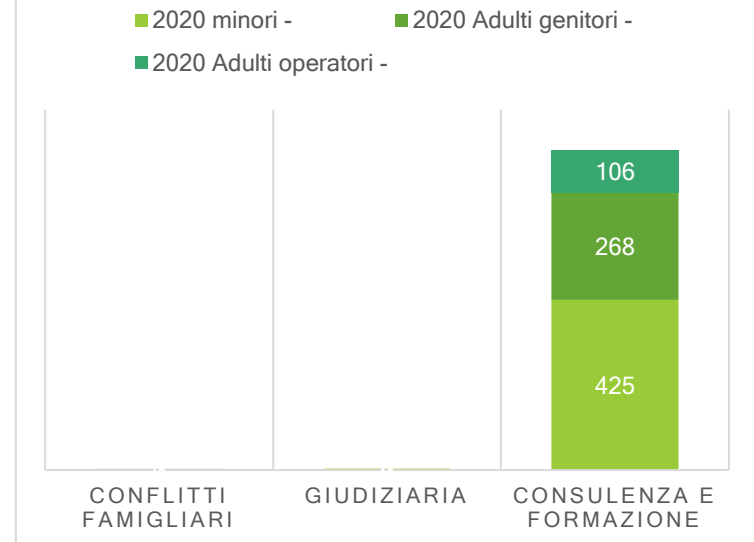
Area di intervento	2020		2019	
	minori	adulti	minori	adulti
Psico - Pedagogico	-	48	-	52
Valutazione e cura	-	-	1	-
Spazio neutro e visite protette	2	2	3	6
Servizi in ambito giudiziario	9	-	6	-
Genitori sempre	-	-	-	-
Prev. diretta all'abuso sessuale minorile	250	158	127	10

Area di intervento	2020		
	minori	Adulti genitori	Adulti operatori
Valutazione e cura	-	-	-
Conflitti Familiari	1	2	-
Giudiziaria	4	-	-
Consulenza e Formazione	425	268	106

PARTECIPANTI PER SERVIZIO 2020



PARTECIPANTI PER AREA NEL 2020

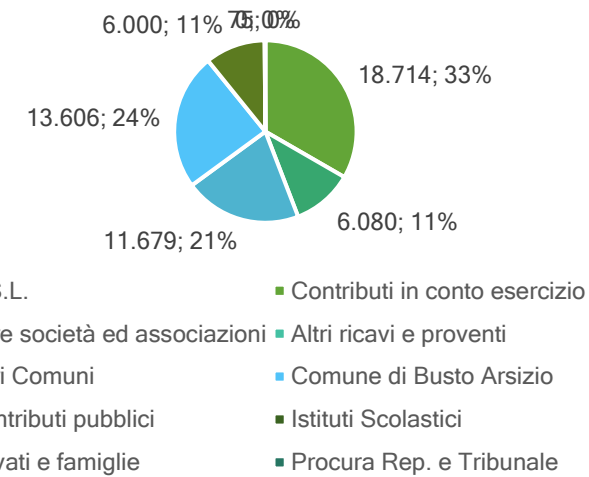


SITUAZIONE FINANZIARIA

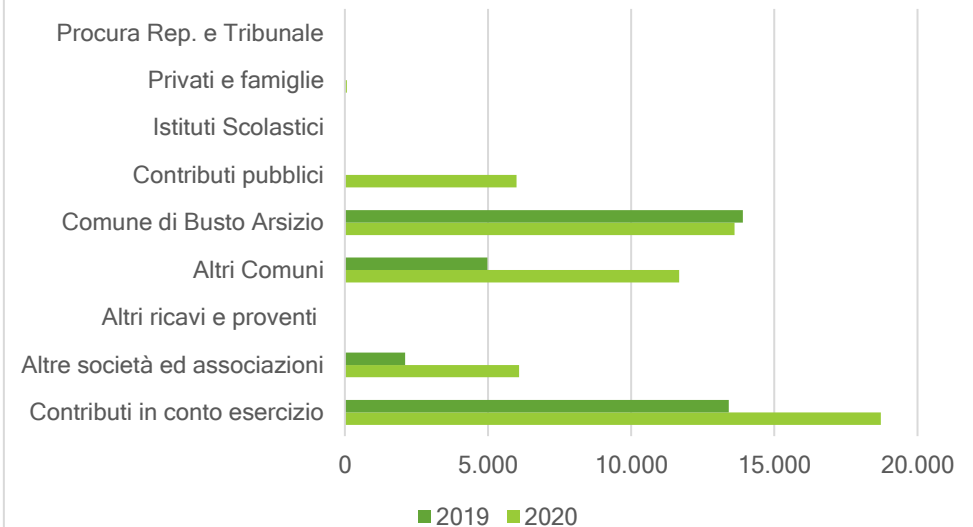
Ammontare e composizione del fatturato

	2020	2019
A.S.L.		
Contributi in conto esercizio	18.714	13.408
Altre società ed associazioni	6.080	2.100
Altri ricavi e proventi		
Altri Comuni	11.679	4.980
Comune di Busto Arsizio	13.606	13.900
Contributi pubblici	6.000	
Istituti Scolastici		
Privati e famiglie	75	
Procura Rep. e Tribunale		
Totale euro	56.154	34.388

Composizione del fatturato 2020



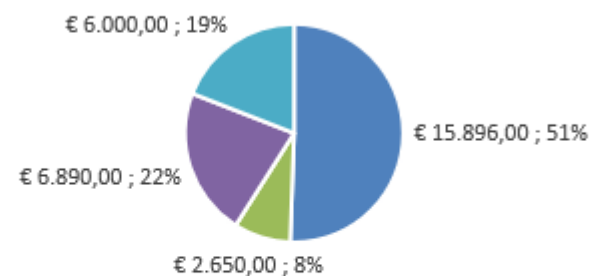
Composizione Fatturato - confronto 2019-2020



Attività di raccolta fondi

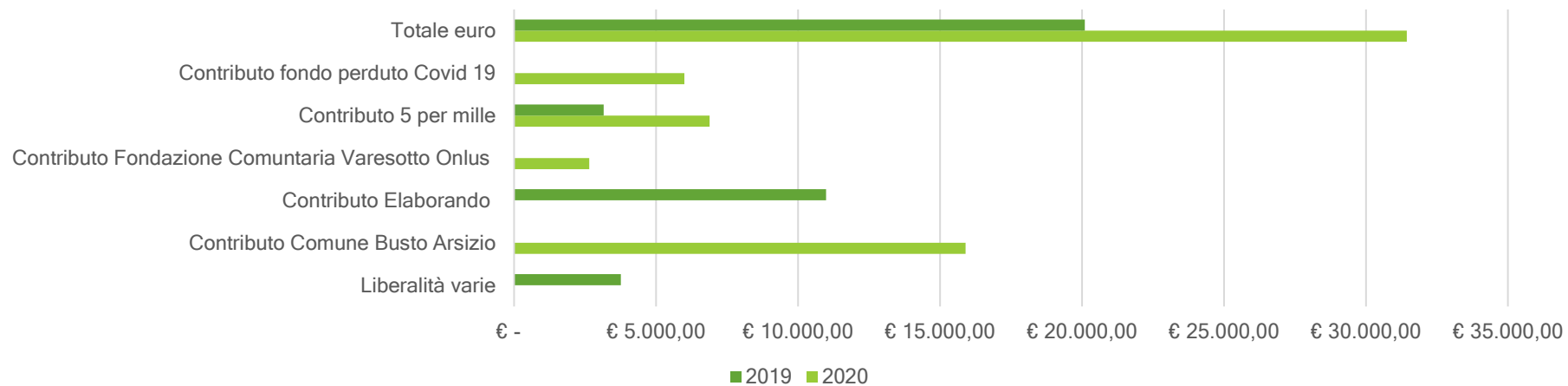
	2020	2019
Liberalità varie		3758
Contributo Comune Busto Arsizio	15896	2200
Contributo Elaborando		10985
Contributo Fondazione Comuntaria Varesotto Onlus	2650	
Contributo 5 per mille	6890	3157
Contributo fondo perduto Covid 19	6000	
Totale euro	31.436	20.100

Composizione contributi 2020



- Contributo Comune Busto Arsizio
- Contributo Elaborando
- Contributo Fondazione Comuntaria Varesotto Onlus
- Contributo 5 per mille
- Contributo fondo perduto Covid 19

Raccolta fondi - confronto 2019-2020



Modalità di distribuzione della ricchezza prodotta

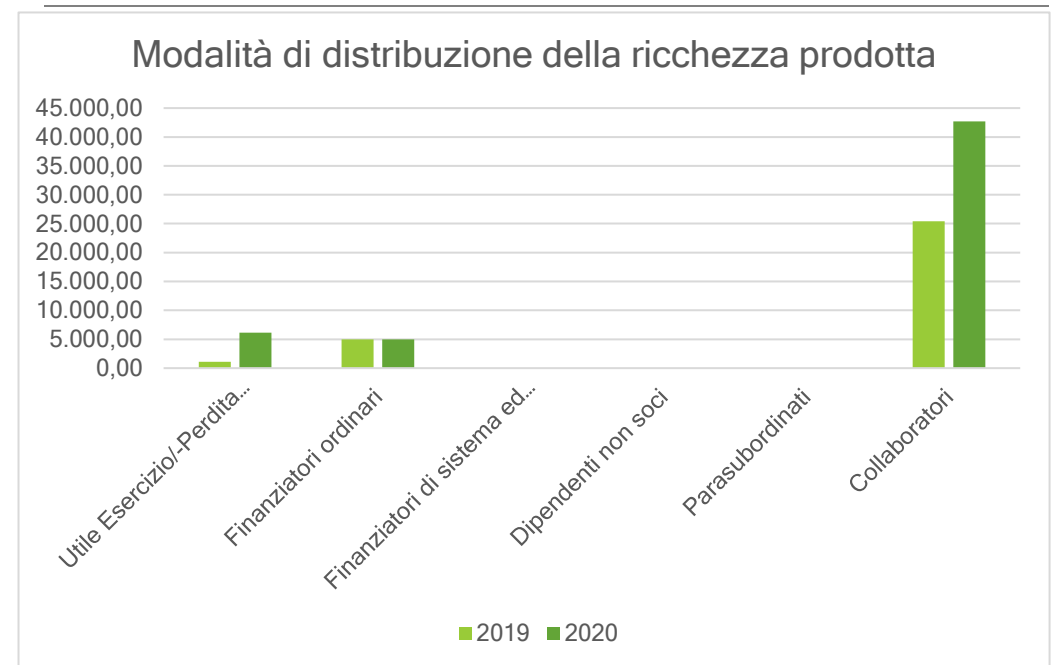
	2020	2019
Cooperativa		
Utile Esercizio/-Perdita Esercizio	6.131,81	1.078,86
Totale euro	6.131,81	1.078,86

Finanziatori	2020	2019
Finanziatori ordinari	5.000,00	5.000,00
Finanziatori di sistema ed etici	-	-
Totale euro	5.000,00	5.000,00

Lavoratori	2020	2019
Dipendenti non soci	-	-
Parasubordinati	-	-
Collaboratori	42.714,63	25.425,35
Totale euro	42.714,63	25.425,35

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

Sistema cooperativo	2020	2019
Centrale Cooperativa	1.572,00	1.572,00
Consorzio di riferimento	-	-
Cooperative non sociali	-	-
Cooperative sociali	-	-
Totale euro	1.572,00	1.572,00



CONCLUSIONI

Rischi e opportunità

Come si evince dal bilancio economico abbiamo chiuso il quarto anno consecutivo con un leggero utile portando il patrimonio della Davide da €27.518 ad €32.104.

Immutati i rischi provenienti dalla diminuzione delle risorse finanziarie delle Istituzioni, la nostra Cooperativa ha deciso di concorrere intensamente a bandi regionali e nazionali di Enti pubblici e privati per non rinunciare a perseguire il proprio mandato.

L'augurio è che la situazione generata dalla pandemia in atto possa produrre scelte politiche interne ed europee che permettano l'accesso a nuove forme di finanziamento o contributi a favore delle famiglie fragili e in difficoltà. L'impegno della Davide, ora più che mai, rimane quello di contrastare e prevenire qualsiasi forma di incuria, trascuratezza e maltrattamento rivolto a minori (bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani) supportando però l'intero nucleo familiare e laddove possibile ridurre la necessità di allontanamento del minore.

Per far fronte a questa situazione e rafforzare l'incisività dell'azione sul territorio la Davide continua a stringere relazioni significative con enti e associazioni con cui condivide pensieri etici e strategie efficaci ma sostenibili.

Siamo fiduciosi che nel corso del 2021 potranno maturare i progetti presentati e saranno consolidati e ampliati i servizi che la Davide mette a disposizione della collettività. Progetti e servizi che permetteranno una diversificazione delle attività e quindi maggiore stabilità e consolidamento alla nostra Cooperativa.